Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Codice sito: 4.11/2015/4

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0001984 P-4.23.2.11
del 30/04/2015
11484279

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Gabinetto
(gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it)

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Gabinetto
(ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
(rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it)

All'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali
(per interoperabilità)

Al Presidente dell'ANCI
(mariagrazia.fusiello@pec.anci.it)

Al Presidente dell'UPI
(upi@messaggipec.it)

e, p.c. Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
c/o CINSEDO – ROMA
(conferenza@pec.regioni.it)

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome
(CSR PEC LISTA 3)

All'Assessore della Regione Liguria
Coordinatore Commissione politiche sociali

All'Assessore della Regione Abruzzo
Coordinatore Vicario Commissione politiche sociali

Oggetto: Proposta di Intesa tra il Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sull'applicazione dell'art. 13 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n 68 recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario".

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Prime indicazioni per un percorso finalizzato alla rilevazione della spesa sociale, dei fabbisogni e dei costi standard, dei servizi e degli interventi aventi caratteristiche di generalità e permanenza all'interno delle Regioni e Province autonome e delle Autonomie locali, nell'ambito delle Politiche Sociali.

Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con nota del 30 aprile 2015, ha trasmesso lo schema di provvedimento indicato in oggetto che sarà iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Unificata del prossimo 7 maggio su richiesta delle Regioni, risultando a questo Ufficio che gli assensi delle amministrazioni ed Enti interessati sono stati già concordati.

Detto documento sarà reso disponibile sul sito: www.unificata.it. con il codice 4.11/2015/4.

Il Segretario
Antonio Naddeo

Proposta di Intesa tra il Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sull'applicazione dell'art. 13 del Decreto legislativo 6 maggio 2011, n 68 ***"Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario"***: Prime indicazioni per un percorso finalizzato alla rilevazione della spesa sociale, dei fabbisogni e dei costi standard, dei servizi e degli interventi aventi caratteristiche di generalità e permanenza all'interno delle Regioni e Province autonome e delle Autonomie locali, nell'ambito delle Politiche Sociali.

Repertorio Atti n..... del .....

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del .....

VISTO l'articolo 13 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n 68, in particolare:

- il comma 2 che recita " *i livelli essenziali delle prestazioni sono stabiliti prendendo a riferimento* ***macroaree di intervento****, secondo le materie dell'articolo 14* comma 1*"*, dove è compresa tra le materie alla lettera b) l'assistenza;
- il comma 5 del medesimo articolo in cui si sottolinea: " *che fino alla determinazione, con legge, dei livelli essenziali delle prestazioni,* ***tramite intesa conclusa in sede di Conferenza unificata*** *sono stabiliti i servizi da erogare aventi caratteristiche di generalità e permanenza"*;
- il comma 6 che prevede per la elaborazione dei contenuti sopra richiamati di avvalendosi della Società S.O.S.E spa, in collaborazione con ISTAT e con la Struttura Tecnica di supporto alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome presso il Centro Interregionale di Studi e Documentazione (CINSEDO);

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che demanda a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire "intese tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane", per coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

PRESO ATTO che la Conferenza delle Regioni e PA, attraverso la Commissione Politiche sociali e con il supporto del C.I.S.I.S (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici) e dell'ISTAT per gli aspetti relativi la "spesa sociale", anche in accordo con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, ha elaborato un "Nomenclatore Nazionale delle prestazioni e degli interventi sociali", approvato dai Presidenti delle Regioni il 29 ottobre 2009 e aggiornato sul piano delle terminologie e dei contenuti fino al 2014 e nel contempo, ha provveduto ad un raggruppamento delle prestazioni definendo i ***Macro livelli delle prestazioni,*** come sotto specificati, al cui interno sono individuati ***"Obiettivi di servizio"***, recepiti anche dal

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nei riparti del Fondo Nazionale Politiche Sociali per il triennio 2013/2015:

1. Servizi per l'accesso e la presa in carico dalla rete assistenziale;
2. Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio
3. Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari
4. Servizi a carattere residenziale per le fragilità
5. Misure di inclusione sociale e di sostegno al reddito

PRESO ATTO altresì, che nel lavoro di approfondimento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e PA, in ottemperanza al D.LGS 68/2011, si è avviata una collaborazione con ISTAT e a partire dal 2014, si è effettuata ***un'analisi della spesa sociale*** delle Regioni e dei Comuni italiani censita dallo stesso ISTAT, su dati pregressi, utilizzando anche il confronto con SOSE spa, che ha provveduto alla rilevazione dei costi e fabbisogni standard dei Comuni nell'anno per l'anno 2010 (ad eccezione di quelli ubicati nelle Regioni a Statuto Speciale);

RILEVATO che dallo studio di cui al precedente comma, sono emersi all'interno dei macro livelli delle prestazioni i sotto indicati ***"servizi omogeneamente diffusi"*** (SIOD), sui quali si attesta la percentuale di spesa a fianco riportata:[1]

ACCESSO E PRESA IN CARICO		**10,6**
comprendenti tra l'altro	Servizio sociale professionale, Segretariato sociale, Servizi per i minori tra cui affido, adozione, mediazione familiare e interventi di sostegno alla genitorialità.	
INTERVENTI E MISURE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE E IL SOSTEGNO EDUCATIVO		**18,4**
comprendenti tra l'altro	Assistenza domiciliare socio-assistenziale, ADI integrata, sostegni diversi per domiciliarità: pasti, lavanderia, buon vicinato, gruppi di auto aiuto, forme di sostegno economiche per anziani e adulti in difficoltà, teleassistenza e telesoccorso, interventi per favorire l'autonomia personale, sostegno socio educativo domiciliare e territoriale .	
NIDI E SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA		**17,4**
comprendenti tra l'altro	Asili Nido, servizi integrativi e innovativi per la prima infanzia, anche con contributi erogati alla famiglia per l'accesso ai nidi e ai servizi integrativi-	
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'		**36,9**
comprendenti tra l'altro	Presidi residenziali socio-assistenziali e integrati sociosanitari, sostegno economico al pagamento delle tariffe sociali e sociosanitarie ; Centri diurni semiresidenziali sociosanitari e socio-riabilitativi, anche con sostegno finanziario al pagamento delle tariffe; Centri diurni di protezione sociale, anche con sostegno economico per il pagamento della tariffa; Centri occupazionali e laboratori protetti.	
INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA		**7,6**
comprendenti tra l'altro	Interventi per integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, contributi economici per facilitare avvio la lavoro, interventi economici e altre forme di aiuto per il reperimento di alloggi, servizi di mediazione culturale e sociale, pronto intervento sociale, mense sociali e distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario ecc.), aree attrezzata per nomadi e ROM, servizi per l'igiene personale, trasporto sociale e aiuti (anche sotto forma di contributi) per la mobilità. Attività ricreative e di socializzazione, Ludoteche, Centri di aggregazione sociali, Centri diurni estivi e Centri per le famiglie.	
MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO		**8,2**
comprendenti tra l'altro	Buoni spesa o buoni pasto, Contributi economici di integrazione del reddito , altre forme di contributi economici a titolo di prestito/prestito d'onore, contributi economici per alloggio, contributi economici per cure o prestazioni sanitarie, contributi per servizi alla persona, contributi per i servizi scolastici.	
ALTRE VOCI assistenziali con spesa marginale		**0,9**

VALUTATO che, ferma restando l'organizzazione territoriale di stretta competenza regionale e le modalità di integrazione dei servizi sociali con le politiche della salute, della scuola e del lavoro, da questa prima ricognizione, si è potuto osservare che i servizi sopra indicati sono quelli

[1] Dati ISTAT Spesa Sociale lorda 2011

più stabilizzati nel tempo e diffusi in maniera omogenea nelle Regioni e nei Comuni singoli e associati, in base a piani e programmi regionali e che pertanto, a tali servizi, al momento attuale, può essere riconosciuta la caratteristica di *generalità e permanenza*, come indicato dallo stesso articolo 13 del D.Lgs 68/2011;

PRESO ATTO inoltre, che in base ai piani e programmi regionali e locali in vigore, potrà essere utilizzato come orientamento tecnico per la declinazione delle prestazioni, il Nomenclatore delle prestazioni e degli interventi sociali precedentemente richiamato;

CONSIDERATA infine la necessità di tracciare un *percorso metodologico* per giungere alla valutazione dei fabbisogni e dei costi standard, per i servizi di assistenza sociale erogati dai Comuni e omogeneamente diffusi nelle Regioni e Province autonome, che può essere sostanziato in:

a) Determinazione di un ***"set di servizi"*** che i Comuni, in forma singola o associata, erogano al cittadino nelle Regioni italiane, comprese quelle a Statuto Speciale e PA;
b) Definizione delle caratteristiche ed delle modalità operative di ciascun servizio del "set" indicato alla lettera a), per raccogliere dati omogenei nelle regioni prescelte;
c) Individuazione, sulla base del punto b) delle prestazioni sociali (comprese quelle integrate con salute, scuola e lavoro), sulle quali valutare in prima istanza, spesa, fabbisogni e costi standard.

RILEVATO che, proseguendo nel lavoro attinente le lettere a) e b), già avviato dalla Conferenza delle Regioni e PA, con l'apporto di ISTAT, avvalendosi anche della rilevazione di SOSE spa, si dovrà procedere per definire quanto indicato dalla lettera c) attraverso l'apposito Gruppo della Commissione Politiche Sociali, che ha condiviso il presente percorso anche con la Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e PA, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, utilizzando l'apporto di ANCI/IFEL e avvalendosi per quanto di specifica competenza di ISTAT e SOSE spa, attraverso le indagini condotte sulla spesa sociale;

CONSIDERATO il parere favorevole all'Intesa espresso dai rappresentanti delle Regioni e Province autonome e degli Enti locali in data .....;

ACQUISITO, nell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e Province Autonome e Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nei seguenti termini:

SI CONVIENE

1. Di stabilire la prosecuzione delle attività di analisi e valutazione della spesa connessa ai servizi sociali, erogati dai Comuni, nelle Regioni come sotto descritti e aggregati in sede di prima rilevazione come aventi caratteristiche di generalità e permanenza tra le Regioni stesse, avvalendosi delle attività di studio del Gruppo di lavoro che ha già operato per la ricognizione degli stessi, composto da 6 rappresentanti del Coordinamento tecnico della Commissione Politiche Sociali e del CISIS (area Politiche Sociali), da 1 rappresentante del MLPS, da tre rappresentanti dell'ANCI/IFEL, con l'apporto di ISTAT e SOSE spa per le parti di rispettiva competenza, ai sensi del sesto comma del sopra citato D.Lgs 68/2011;

1.	ACCESSO E PRESA IN CARICO
2.	INTERVENTI E MISURE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE E IL SOSTEGNO EDUCATIVO
3.	NIDI E SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
4.	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'
5.	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA
6.	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO

2. Di dare atto che i servizi di cui al precedente comma sono stati realizzati con il concorso finanziario di Comuni, Regioni e Stato, come peraltro previsto dall'articolo 4 della legge 8 novembre 2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* e ribadito in termini di virtuosità della spesa pubblica, dallo stesso articolo 13 del D.Lgs 68/11;
3. Di dare atto che il gruppo di lavoro di cui al primo comma, procederà attraverso la:
   a. Determinazione di un "set di servizi" che i Comuni in forma singola o associata erogano al cittadino come individuati al comma 1, attraverso la valutazione della spesa sociale regionale;
   b. Definizione delle caratteristiche e delle modalità di erogazione di ciascun servizio del "set" indicato alla lettera a) per raccogliere dati omogenei;
   c. Individuazione, sulla base del punto b) delle prestazioni sociali (comprese quelle integrate con salute, scuola e lavoro), sulle quali valutare in prima istanza, spesa, fabbisogni e costi standard;

4. Di dare atto che il gruppo dopo aver definito le caratteristiche strutturali e tecniche del "set" di servizi indicati al punto 1, procederà all'analisi specifica delle diverse componenti di costo, operando un confronto tra i diversi territori al fine di arrivare - per steps successivi - all'individuazione di indicatori di fabbisogno e ai costi standard, entro 15 mesi dalla data di avvio delle azioni indicate. Il Gruppo, potrà altresì valutare la possibilità di procedere attraverso un primo campione pilota di Comuni singoli e associati, per analizzare eventuali criticità per non inficiare il risultato finale;
5. Di sottolineare altresì che dovranno essere valutati, nelle aree dei servizi sopra indicati, anche "attività innovative" in cui la spesa delle famiglie e forme di welfare aziendale, nel momento di compressione della spesa pubblica e con l'evoluzione e il cambiamento dei bisogni, si sono integrate e raccordate con i servizi pubblici;

6. Di dare atto che contestualmente si procederà ad implementare la spesa sociale che ISTAT, MEF MLPS, Regioni e Comuni già effettuano dal 2003, con idonei contenuti informativi, anche in riferimento alla spesa sociale integrata con quella sanitaria e ad altri eventuali dati che si riterranno necessari in ordine alle attività di cui ai precedenti commi della presente intesa.